Anno III. Giovedì 16 ottobre 1879 N. 247

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 ottobre.

I giornali italiani continnano l'esame del discorso dell'on. Villa; ma noi, avendone dato un sunto a' nostri lettori e nell'articolo di Martedì fatto un breve esame di esso, non ce ne occuperemo più, confidando che la situazione, che dai giornali moderati e da alcuni giornali di sinistra si va con manifesta compiacenza dipingendo buia, sarà per apparire più netta e secura nella prossima apertura della Camera.

Del resto questa Italia, che i giornali moderati giorni fa dicevano isolata fra le Potenze europee, or subirebbe (ce lo dice anche la stampa moderata) gli amoreggiamenti per parte dell'Austria-Ungheria, che, pur di averla *consocia* nella sua alleanza colla Germania, le offrirebbe grandi vantaggi doganali.

I quali vantaggi sarebbero proposti eziandio all'Inghilterra; per cui di nuovo le menti si preoccupano e si domandano cosa mai di grave si vada preparando all'Europa, e quale necessità spinga le due Potenze alleate a cercare altre che alla loro alleauza partecipino.

Ma anzichè occuparci di tali notizie, la cui gravità sarebbe incontestabile se accertate (e non ce ne occupiamo appunto, perchè possono essere poste in dubbio); noi preferiamo dare uno sguardo alle nomine fatte nel Parlamento austriaco, per giudicare della attitudine dei partiti colà — cosa che è pur di qualche importanza per un Governo retto costituzionalmente. Ora, come i nostri lettori avranno veduto da' telegrammi, a presideute della Camera dei Deputati fu eletto il Conte Coronini, deputato di Gorizia, del partito de' Costituzionali; ma fu eletto quasi ad unanimità, qsindi coi voti eziandio degli autonomisti; per cui per la sua elezione non ci fu lotta, ma si volle invece dar prova di sentimenti conciliativi e da una parte e dall'altra: e lo stesso Coronini il dimostrò quando, nel suo discorso d'accettazione, salutò i deputati czechi e promise di prendere in benevola considerazione le loro domande, sperando, da canto suo, che essi si presteranno al mantenimento della costituzione e delle leggi fondamentali. Ma dove fu manifesto il trionfo degli autonomisti si fu nella elezione dei vice-presidenti. A primo vice-presidente fu eletto il dottor Smolka con voti 180 contro 156 dati al candidato di parte liberale; ed a secondo vice-presidente Gödöl Lamoy con 174 voti.

Se non che da questi semplici fatti non possiamo predire a chi spetterà il trionfo definitivo, ed aspetteremo perciò l'elezione del Comitato per rispondere con indirizzo al discorso della Corona, che sarà, secondo la proposta Herbst, formato di 24 membri.

Nel Belgio a Bruges fu eletto un *cattolico,* (che vuol dire, in questo caso, clericale) per cui la maggioranza liberale al Senato è ridotta a quattro membri.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene: Decreto del 23 settembre autorizzante una prelevazione di L. 10,200 dal bilancio del Ministero del Tesoro per spese straordinarie per gli archivi di Stato. Disposizioni fatte nel personale giudiziario. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Il 20 novembre è l'anniversario della Regina che compie 28 anni. Quel giorno sarà festeggiato solennemente.

Pare poi che il Ministro Cairoli abbia in animo per quel giorno, di dar luogo ad una nuova *infornata* di Senatori come omaggio alla donna augusta; non però in numero maggiore di venti, per non far credere che il Governo voglia usare una pressione od una violenza alla Camera vitalizia, mentre pende dinnanzi ad essa la questione del Macinato.

— Sulle dimissioni del generale Cialdini troviamo nel *Fanfulla*: « Il generale Cialdini sembra disposto a non insistere altrimenti sulle sue dimissioni, mercè l'opera di alcuni amici del nostro ambasciatore a Parigi, che sono di mezzo in questa delicatissima questione. Dicesi che l'onorevole Presidente del Consiglio, in un colloquio animatissimo, abbia dichiarato agli amici del generale Cialdini di non *essere fatto per i mezzi terminati e di amare le posizioni nette.*»

In un telegramma particolare invece della *Gazzetta Piemontese* da Parigi troviamo che, lunedì, in quei circoli diplomatici si consideravano le dimissioni di Cialdini come assolutamente irrevocabili. Si continua a parlare di Crispi e Depretis come successori.

— Il *Sole* conferma che il ministro Varè decise di mantenere inalterato il progetto di Tajani sulla riforma giudiziaria.

— Il Ministero delle finanze inviò al Consiglio di Stato lo schema del decreto riguardante le cautele per la navigazione sul lago di Como per reprimere il contrabbando.

— Il conte Maffei doveva tornare ieri da Stradella dopo un abboccamento con Depretis. Almeno ciò dice un telegramma particolare del *Sole.*

— Dice il *Secolo* che il ministro Grimaldi comunicò ai colleghi ch'egli intende di far fronte al disavanzo del bilancio proponendo una tassa sui Circoli e sui Casini di società ed una tassa del 20 per 100 sulle giuocate del lotto.

— Il 24 corr. comincierà a Siena il processo a carico dei seguaci di David Lazzaretti, il profeta di Arcidosso, che rimase ucciso dai carabinieri il 18 agosto 1878.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Quanto alle dicerie che il Re Umberto intenda passare la stagione in Liguria, il *Corriere di San Remo* è in grado di dichiararle infondate. Da particolari informazioni risulta che, interpellato il Re dall'on. Presidente dei ministri sulla consistenza di queste voci accolte dalla stampa nazionale ed estera, avrebbe risposto non avere intenzione nè bisogno alcuno di lasciar la Capitale, essendo la sua salute, non chè quella della Regina e del Principe di Napoli, in ottime condizioni.

NOTIZIE ESTERE

Jehim-bey, segretario dell'ambasciata di Turchia a Parigi, è partito per Costantinopoli per assumere la carica di capo della corrispondenza estera della Sublime Porta.

— La *France* crede che la sessione di dicembre del Parlamento francese sarà brevissima, e che in essa si voteranno solamente i bilanci. Ed aggiunge che nel prossimo gennaio si rieleggerà Gambetta alla presidenza della Camera; che Waddington, Le Royer e forse anche Say si ritireranno, e che Freycinet assumerà la presidenza. Queste ultime notizie però sono mere supposizioni.

— Venerdì gli elettori dell'Humbert tennero una adunanza. Ora, dal resoconto della stessa togliamo alcuni ragguagli, che forse a' nostri lettori non riesciranno discari.

Gli elettori presenti erano in numero di circa 1500. Le grida di *Viva l'amnistia plenaria* erano ripetute ogni qualvolta l'oratore pronunziava la parola *amnistia plenaria*; e fu poi una triplice salva di bravo e di applausi quando egli disse « Allorchè ho lasciato la Nuova Caledonia, i miei amici « mi hanno detto: *Difendici*! Io li difendo: difendeteli con me! » Tutte le volte che il Governo ha parlato di amnistia, esso ci ha « ingannati « soggiunse l'oratore; ed asse- « risce che ogni bastimento che, tornato « dalla Nuova Caledonia, toccherà la terra « di Francia, porterà nuove candidature « amnistiali. »

Il Governo però non si è lasciato imporre, come i nostri lettori avranno veduto dai nostri telegrammi particolari di jeri; ed esso non modificherà perciò la sua condotta nella questione dell'amnistia. Anzi, Herold prefetto della Senna ha domandato l'annullamento dell'elezione di Humbert, essendo che la legge esige il *minimum* di sei mesi di residenza nel Comune prima dell'elezione, ed egli non è ritornato che da circa un mese dalla Nuova Caledonia.

— Leggiamo nella *Goceta de Cataluna* del 13 corrente, che fra il 20 ed il 25 ottobre una spedizione di liberali spagnuoli partirà dal porto di Barcellona, e passando per l'isola di Caprera, ove si fermerà a salutare il Generale Garibaldi, sbarcherà a Civitavecchia. Di là per ferrovia si dirigerà alla volta di Roma, e quindi a Napoli.

Dalla Provincia

La filatura di cotone in Pordenone.

Leggiamo nel *Tagliamento:*

Come al solito, anche quest'anno, nello Stabilimento della premiata Filatura di Torre, ebbe luogo la dispensa dei premii alle alunne ed agli alunni della scuola elementare mantenuta a spese dello stesso Stabilimento a beneficio dei fanciulli e delle fanciule ivi impiegati. La festa ebbe luogo con tutta solennità. Gl'invitati, ed erano parecchi, signori e signore che si occupano dell'istruzione primaria, al primo entrare nel paese di Torre, trovarono schierati gli scolari col loro maestro, ed in capo la musica dello Stabilimento, che al loro passaggio cominciò a suonare allegramente.

Il paese era tutto in moto, e sulle porte delle case e per le vie si vedevano donne, fanciulli e vecchi curiosi e partecipanti alla festa.

Giunti nel locale dove si doveva fare la dispensa dei premii, a questa precedette un vero esame, al quale assistettero tutti i signori invitati, e tutti convennero che i risultati ottenuti tanto dalla maestra Brunettin che dal maestro Antonelli, sono soddisfacentissimi e tali da meritare ad essi maestri sinceri elogi. I premii dispensati consistono in libri adatti alla fanciullezza e bellamente legati per le fanciulle, e in belle medaglie d'argento per i fanciulli. La dispensa seguiva al suono della Banda dello Stabilimento, la quale, dobbiamo constatarlo, va progredendo ogni volta di più che si mostra al pubblico. Finita la dispensa, i bambini, al suono della Banda, rientrarono in paese in file ordinate.

È inutile che noi qui tessiamo gli elogii al cav. Locatelli, il quale ha tanta premura pel benessere morale de' suoi operai, aiutandolo anche colla solennità annuale di questa festa dell'intelligenza.

Nel giorno 11 and. alle ore 5 pom. certo Paolo Giosuè di Piscineanna (Pordenone), nel mentre stava demolendo con altri muratori un fabbricato a Fiume, rimase schiacciato sotto una parete improvvisamente cadutagli sopra.

Certo Cappellari Giacomo d'anni 61, da Dogna, affetto di pellagra, si dava volontariamente la morte verso le 11 1/2 ant. dell'8 and. mediante strangolamento.

Per causa accidentale verso la mezzanotte del 12 corr. sviluppossi il fuoco in un locale di proprietà C. Cosolo-Orlandi di Cividale, sita in Orzano. Il danno ascese a L. 3000 circa. Era assicurato.

CRONACA CITTADINA

L'Amministratore della « Patria del Friuli » ringrazia que' *Soci provinciali* che, appena ricevuta l'ultima circolare, si fecero premura di inviare a mezzo d'un *vaglia postale* l'importo dei trimestri arretrati. Egli poi non sa che rispondere ad altri Signori che, a vece del *vaglia*, mandarono lettere di rimprovero per l'importunità delle frequenti circolari e per la minaccia di supplire ad esse con un pubblico invito sul Giornale.

Ai Signori, che ancora non pagarono e che rimproverano perchè loro si chiede il pagamento, l'Amministratore prova come due e due fanno quattro che il torto è tutto dalla loro parte.

In fatti, come potrebbe contenersi l'Amministratore diversamente? Non fu forse atto di deferenza e di fiducia quello d'inviare per un anno, o per un semestre il Giornale senza esigere il previo pagamento? Non è forse consuetudine di tutti i Giornali che il pagamento si faccia antecipato? E che vuol dire *associarsi,* se non obbligarsi di pagare, almeno di trimestre in trimestre, il tenue importo?

Da che esiste Giornalismo politico in Friuli, l'andò sempre così, che col ricevere regolarmente il Giornale dalla Posta s'intende di sottostare all'obbligo di pagarlo. Ma v'ha di peggio, perchè la maggior parte dei Soci della *Patria del Friuli* hanno aderito all'associazione con la loro *firma* su di una scheda. Dunque non milita per loro nemmanco il magro pretesto della *tacita accettazione!*

E cosa si chiede ora? Si chiede che paghino almeno *posticipato.* Nè a noi è lecito di credere che persone agiate, le quali volontariamente (perchè la *firma* e l'*accettazione* del Giornale sono atti della loro volontà, nè alcuno li ha presi pel collo) aderirono alla spesa di *cinque centesimi* al giorno, abbiano a danneggiare l'Impresa, di un Giornale (che, almeno per la maggior parte di esse, è il Giornale del Partito cui appartengono) con ritardi di mesi e mesi, e malgrado la ripetuta preghiera ad essere esatti, perchè la nostra Impresa non fondasi se non sulla benevolenza dei Soci.

Qualora i Soci in arretrato pensino che ogni spedizione di *circolare* è una spesa, dovrebbero capire che viene fatta soltanto, quando essa è imposta dalla necessità, e che un *pubblico invito* sul Giornale sarebbe un *mezzo economico.*

L'Amministratore della *Patria del Friuli* insiste perciò anche oggi perchè i signori *Soci provinciali* vogliano ri-

cordarsi del piccolo debito. Sono per ciascheduno di loro una cifra insignificante; ma per noi, che dobbiamo riunirne molte, sono una *cifra grossa*. Se non che, per essere cortesi, aspetteremo ancora qualche giorno, prima di dar luogo all'*invito pubblico*.

L'Amministrazione
della *Patria del Friuli*.

Cose del Comune. Oggi il Consiglio comunale siede a Palazzo; ma siccome assai di rado intervengono alla seduta due diecine di cittadini per rappresentare il Pubblico, così sarà bene che noi delle *cose del Comune* discorrriamo in piazza, poichè così uditori non ci possono mancare, almeno quanti leggeranno questo numero della *Patria del Friuli*.

E se parliamo, egli è perchè ci piacerebbe che la gente si liberasse da un grave male ch'è quello della apatia e della sfiducia.

A udire taluni, tutti palpitano di patrio affetto, tutti vogliono il bene del paese, tutti sono pronti alla censura pei governanti... Ma, a conti fatti, quanti s'interessano davvero alla cosa pubblica? Quanti di essa parlano a proposito? Quanti sono cortesi di un pochino di gratitudine a que' cittadini, che tengono uffici municipali?

Almeno una volta all'anno, e proprio a questa stagione, la Stampa è in obbligo di richiamare l'attenzione del Pubblico sulle *cose del Comune*, poichè appunto nella sessione ordinaria d'autunno del Consiglio cittadino si esamina, col *Resoconto morale* e col *Bilancio* alla mano, la situazione di esso Comune.

Il *Rendiconto morale* si riferisce all'anno precedente; tuttavia la Giunta usa non di rado di innestarvi argomenti più specialmente riferibili all'anno in corso; sia per la continuità loro, sia perchè giova dire su di essi una parola ai Consiglieri. Ciò specialmente rimarchiamo pel *Rendiconto* 1878 che è il primo presentato dall'onor. Sindaco cav. Pecile.

Nell'esordio il Sindaco molto opportunamente ricorda due fatti luttuosi per l'Italia e la compartecipazione di Udine e della sua Rappresentanza alle universali dimostrazioni patriotiche, e ricorda come Udine darà fra breve un segno di onoranza al *Re liberatore*, e come abbia voluto l'onore di ascrivere alla propria cittadinanza l'illustre Patriota che della sua persona fece scudo al Re figlio e successore di quel *Magnanimo*, nè dimentica l'omaggio reso in Venezia nello scorso luglio al Re ed alla Regina. Che se i Municipj non devono occuparsi di politica, non si poteva ommettere il ricordo di queste dimostrazioni, e tanto più che la Giunta dovrà in breve presentare concrete proposte riguardo l'impiego delle offerte raccolte sotto il titolo: *Monumento dei Friulani in Udine a Vittorio Emanuele*.

Dopo l'esordio, il *Rendiconto* si occupa con larghezza di osservazioni della amministrazione.

E comincia colla cifra rappresentante l'attività del Consiglio nel 1878 che tenne trentasette sedute, taluna delle quali importantissime perchè (dietro le savie proposte della precedente *Giunta provvisoria* e una particolareggiata Esposizione finanziaria) si predispose l'amministrazione, ne' sommi capi, pel quinquennio 1879-1885. Che se a quella Giunta ed al Consiglio il Sindaco Pecile credesi in dovere di dire parole di elogio, a queste ci associamo anche noi con animo soddisfatto. È poi non lieve merito quello del Consiglio comunale di Udine (specialmente di confronto a quanto udimmo di altre città sorelle) di non avere mai, dal 1866 ad oggi, lasciato andar deserta una sola seduta per mancanza del numero legale. Se lo ricordino gli Elettori amministrativi.

Dei dati, offertici dal *Rendiconto morale*, riguardo il *Consuntivo d'amministrazione* e lo *Stato patrimoniale*, non ci occupiamo, dacchè ce ne siamo occupati altre volte partitamente, e specialmente quando parlammo della citata *Esposizione finanziaria*. Solo apprezziamo le cure che la attual Giunta si prepone di usare per offrire una ristampa in esteso dello *Stato patrimoniale del Comune*, che serva di punto di partenza pei futuri amministratori. Ed apprezziamo i savii avvedimenti della Giunta che, esaminate le condizioni del bilancio 1878, conchiude: « Non intendesi... di gittare l'allarme sul futuro pareggio del bilancio, ma di raffermare soltanto quello da cui preavvisava la succennata Esposizione finanziaria; che, cioè, non vi si ritroveranno più le passate larghezze, e che, in vista specialmente delle prossime eventualità del dazio consumo, sarebbe savviezza premunirsi fin d'ora con l'adozione di qualche provvedimento da attivarsi più o meno secondo che quelle eventualità od altri bisogni o convenienze venissero manifestandosi. »

Il *Rendiconto*, dopo ciò fa conoscere alcuni dati della statistica del Comune. Riportiamoli per erudizione dei Comunisti.

In quell'anno la popolazione salì a 30,632. I nati vivi furono 950, i morti 1071. I matrimonj 191. Gli immigrati nel Comune 524; gli emigrati 386. Gli inscritti nella leva furono 298. Gli elettori amministrativi risultarono 2060, gli elettori politici 1487, quelli per la Camera di commercio 534, ed i Giurati 785.

Il *Rendiconto* dedica tre pagine a far conoscere i vantaggi della nuova organizzazione della polizia urbana, e gli ulteriori provvedimenti che vennero o saranno dati secondo l'esperienza affinchè ognora più riesca d'utilità pubblica. Noi, a questo proposito, dividiamo appieno le idee dell'onor. Sindaco, e ci rallegriamo per il servizio che prestano i *Vigili urbani* e per le discipline atte a guarentire la polizia urbana. E che questo servigio dei *Vigili* sia utile, basti a provarlo il raffronto di due cifre: nel primo semestre del 1878, quando quel Corpo non era ancora organizzato, si ebbero a registrare soltanto 52 contravvenzioni, e nel secondo semestre i Vigili ne scoprirono e denonciarono 829!!!

Parlando dei *lavori pubblici* eseguiti nel 1878 il *Rendiconto* ne dà un elenco di quindici opere, di cui una (ch'è il Macello) soltanto iniziata, con la spesa di circa 100,000 lire. Oltre che per le quali opere, il Comune in quell'anno dovette sottostare ad una spesa di circa lire 50,000 per lavori di adattamento, manutenzione, ecc.

Dell'istruzione pubblica, il *Rendiconto* proclama che fu oggetto delle più sollecite cure Gli alunni iscritti ammontarono a 1940, dei quali 1480 nelle scuole urbane e 460 nelle rurali. E tanto la Giunta, come la Commissione civica agli studj, si adoperarono con amore per prepararare l'attuamento della Legge sulla istruzione obbligatoria.

Come dicemmo anche noi jeri parlando dell'Ufficio del Giudice conciliatore, il *Rendiconto* del Sindaco gli rende i meritati elogj. Nel 1878 il numero delle cause inscritte fu di 2881.

Toccando della pubblica igiene, il *Rendiconto* annota come l'anno 1878 ha dato pel nostro Comune una mortalità piuttosto rilevante, cioè una perdita di 890 cittadini, che è il 33 per mille. Se non che i dati della mortalità vengono ogni mese pubblicati in un *Bollettino municipale*, che contiene non solo le cifre dei morti, bensì anche le indicazioni delle malattie che furono causa della morte, affinchè queste notizie possano col tempo giovar alla scienza medica ed alla igiene. La Giunta infine constata come tutti i servizj sanitarii si compirono senza inconvenienti e secondo il Regolmento.

Dopo aver discorso dei servizj propriamente assegnati dalla Legge all'azione del Municipio, il *Rendiconto* si allarga a discorrere della compartecipazione del Comune di Udine a grandiose opere d'utilità pubblica, quali sono la *Ferrovia Pontebbana*, la *Ferrovia Udine al mare*, il *Canale Ledra-Tagliamento*; ma, pel tanto che ne disse il nostro Giornale, i lettori già ne sono a cognizione, senza che abbiamo noi ora a spendere maggiori parole sull'argomento. Noi soltanto faremo voti, perchè a queste cure, a queste previsioni corrisponda l'effetto.

Il *Rendiconto* infine fa sapere come il Municipio siasi unito alla Camera di commercio per insistere, affinchè in Udine sia stabilita una *Stazione e Dogana internazionale*; ma le speranze dell'avveramento di questo desiderio non sono molte, malgrado che l'on. nostro Deputato al Parlamento abbia eloquentemente fatto valere le nostre ragioni presso i Ministri e nell'aula legislativa, poichè l'Impero finitimo sinora si mantenne fermo nel rifiutare il suo assenso. Che se la *Dogana internazionale* è e sarà probabilmente un *desiderio*, è (a lode della Giunta) diventato un *fatto* la migliore amministrazione delle nostre *Roggie*, con la quale notizia l'on. Sindaco dà termine al suo *Rendiconto*.

Ma se quanto venimmo dicendo sin qui, riferendoci al 1878, non presenterà pe' lettori quell'attrattiva dell'attualità ch'essi forse cercavano (e noi non sappiamo, del resto, trovar rimedio a ciò; poichè per legge il Resoconto morale del decorso anno non poteva essere presentato che nelle sessione d'autunno di questo); certo riescirà loro più gradito il vedere cosa la nostra amministrazione ci prepari per l'anno venturo, almeno per la parte finanziaria.

Or ecco a cosa ammonta la vera entrata del Comune (almeno quale nel Conto preventivo pel 1880 è dalla onorevole Giunta proposta chè oggi dal Consiglio può per una deliberazione venire modificata). Per residui attivi l. 12000; per rendite patrimoniali l. 66287,52; per proventi diversi l. 9,537.39 per tasse e diritti diversi l. 398652,86; per la sovraimposta comunale l. 173,160,48; per altre entrate straordinarie l. 22896,03; quindi un totale di l. 682,534,72, a non tener conto nè del movimento dei capitali, nè delle partite di giro, nè delle somme destinate per gli stabilimenti speciali amministrati dal Comune, che non costituiscono una vera entrata per lo stesso ma che non portanto per legge vi debbono essere esposte.

Le spese invece ammontano a l. 989,597,64, anche qui non tenendo conto nè del movimento dei capitale nè delle partite di giro, nè delle somme stanziate per gli stabilimenti speciali amministrati dal Comune; e sono così ripartite: oneri patrimoniali l. 120909,96; spese d'amministrazione l. 64884; polizia locale ed igiene l. 117.565; sicurezza pubblica e giustizia l. 23847,06; opere pubbliche l. 440295,28; istruzione pubblica l. 196191,95; culto l. 6114,91; beneficenza l. 42,3000; servizi diversi l. 64,488,72.

Cosicchè, confrontando la vera entrata colla vera spesa, abbiamo un *deficit* di l. 307,062,92, che viene supplito col *movimento capitali*; giacchè, mentre tal movimento nell'attivo figura per l. 355,400, nel passivo figura per sole l. 48,337,08, con una differenza di appunto di l. 307,062.92 in più nell'attivo.

E questo *movimento di capitali*, per chi noi sapesse, vuol dire, nella parte attiva, o prestiti, o alienazione di mobili o di stabili o di crediti, nella parte passiva, saldo di crediti; per cui le previsioni per il 1880, fatte dalla onorevole Giunta, ci portano a fare la poco lieta conclusione che in tale anno noi *andremo al disotto*, come dice il nostro popolo, della cospicua somma di . 307,062,92!

Il Bollettino della Prefettura, ieri pubblicato, contiene: Sunti di leggi e decreti — Avviso di concorso ad un posto di Aggiunto al professore di ornato presso il r. Istituto di Belle Arti in Venezia — Avviso di apertura del Convitto presso la Scuola Normale di Padova — Circolare 25 settembre 1879 n. 63 della Direzione generale del Debito pubblico relativa al trasferimento della Direzione medesima nella Capitale del Regno — Circolare prefettizia 4 ottobre 1879 n. 19658 relativa ai requisiti necessari per la nomina a guardia campestre — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Circolare prefettizia 3 ottobre 1879 n. 20453 sulla contabilità trasporto indigenti, detenuti e corpi di reato — Circolare 4 ottobre 1879 n. 1138 della presidenza del Consiglio scolastico sul Monte delle pensioni per gl'insegnanti elementari — Deliberazioni della Deputazione provinciale — Massime di giurisprudenza amministrativa —

Il regolamento per la licenza liceale, di cui noi avevamo detto che probabilmente sarebbe andato in vigore nella sessione di esami che sta per aprirsi, non sarà invece applicato che nella sessione del venturo anno scolastico (almeno così dicono le notizie più recenti), quantunque esso sia di già stato mandato a' presidi delle scuole secondarie; per cui gli esami che incominciano domani, si faranno secondo il regolamento vecchio.

Lotteria di beneficenza pel danneggiati dalle innondazioni nel 1879. Presso il signor *Vincenzo Cantarutti* in Piazza S. Giacomo si vendono i viglietti per questa Lotteria promossa generosamente a Milano da un Comitato di cospicui cittadini e posta sotto l'alto patrocinio di S. M. la Regina d'Italia.

Vi saranno *diecimille premj*, e un premio è assicurato per ogni dieci viglietti, poichè la lotteria consta di centomille viglietti.

Prezzo di ciaschedun viglietto lire *una*.. Prezzo di dieci biglietti lire 10 (con un premio garantito). I premi consistono in oggetti d'arte, prodotti di manifatture o di industrie, articoli di chincaglieria, bijouterie ed altre merci diverse.

Anche gli Udinesi ed i Friulani vorranno concorrere a quest'ultimo atto di beneficenza e tentare la Fortuna.

Sempre lo spazio! E appunto per mancanza di spazio rimandiamo a domani una risposta che il nostro *Herreros* fa all'articolo di *Cabrion* apparso nel *Giornale di Udine* numero di ieri.

Buca delle lettere.

All' onor. sig. Direttore
della **Patria del Friuli.**

Se Ella fosse davvero Direttore della *Patria* (non del Giornale), farebbe cessare tanti inconvenienti del pubblico servizio, e attiverebbe subito le *Guardie della pubblica quiete*, postochè quelle altre lasciano sbraitare per un'ora a lungo, nel bel centro di Mercatovecchio ed alle due dopo mezzanotte, una masnada di ubbriachi, dei quali ognuno pretendeva intuonare ed imporre un *Coro* od una *Villotta* di suo genio, sì da formare assieme un concetto che attirava la imprecazioni di tutta la contrada.

Oh perchè non avevo questa notte in cucina un cesto di patate o di rape! Che salva di mitraglia non avrei esplosa dalla finestra, a quel nucleo di cretini inebetiti o indiavolati! Que' projettili di ignota provenienza avrebbero per lo meno cambiato indirizzo a quel *Club* di vagabondi notturni.

E le Guardie?

Che vi sian ciascun lo *Sa*
Dove sian nessun lo *Dice*

Mi faccia da eco Lei, sig. Direttore, ed il Signore la rimeriti quanto io la ringrazio.

Uno della Sinistra di Mercatovecchio.

Le licenze pei pubblici trattenimenti. Per chi può avervi interesse, diamo anche noi l'annunzio, aver il Ministero dell'interno rammentato alle Autorità di P. S. che le licenze che esse rilasciano per l'esercizio delle professioni o mestieri intesi al pubblico trattenimento, contemplati dall'art. 32 della legge sulla pubblica sicurezza, sono valide soltanto nel territorio del Comune dalle cui Autorità di P. S. sono concesse; e che tali licenze debbono essere iscritte sopra carta da bollo da cent. 50, a termini dell'art. 20, § 4° 14° della legge 13 settembre 1874, N° 2077 sulle tasse da bollo.

Le suddette Autorità hanno poi obbligo, secondo il Ministero, di provvedere che i titolari delle licenze effettuino il pagamento della tassa di L. 2, prescritta dal N° 38 della tabella annessa alla legge 13 settembre 1874 sulle concessioni governative, e quello della tassa 10 0/0 sul prodotto lordo quotidiano, a norma della succitata legge sul bollo.

Arresti. Ieri le guardie di P. S. eseguirono due arresti: uno di certo figlio snaturato che percoteva i suoi genitori, l'altro di un messere che, dopo avere ben mangiato e meglio bevuto in un'osteria, non voleva saperne di pagare lo sconto.

Istituto Filodramatico Udinese. Il VI° Trattenimento del presente anno avrà luogo al *Teatro Minerva* la sera di Venerdì 17 andante mese alle ore 8 precise si rappresenterà: *Le Vie del Cuore* commedia in 3 atti di A. C. Cagna. poi *Un brillante a spasso*, farsa appoggiata al sig. Francesco Doretti.

Teatro Minerva. Per sera questa giovedì 16 ottobre 1879, ore 8, serata d'onore del Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra Raffaele Ristori. La Compagnia Sociale Italiana di Prosa ed Operette Comiche diretta dall'artista. P. Franceschini esporrà l'Operetta comica in un atto intitolata: *Il Nuovo Castellano*, musica del sunnominato maestro Raffaele Ristori. Farà seguito l'atto 2° e 3° della sempre applaudita Operetta: *La Figlia di Madama Angot*. Recita fuori d'Abbonamento.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Crispino e la Comare* con ballo.

NOTE AGRICOLE.

Le malattie degli agrumi. — Il Ministero di agricoltura e commercio istituì, or son due anni, una speciale Commissione per lo studio delle malattie degli agrumi.

Cotesta Commissione, presieduta dal professore Carnel, si è testè adunata ad Albenga.

Conclusioni sommarie di questa sessione possono dirsi:

1. Che la malattia predominante ora in Liguria, e che fece guasti grandissimi molti anni addietro, è, non la *gomma* ma la *cagna* (marciume o cancro delle radici), dalla quale furono distrutti pressochè tutti gli alberi non giovani;

2. Che in Liguria, come in Sicilia, l'esperienza ha suggerito gl'innesti alti sopra piante di arancio amaro nate da seme, e la moderazione nelle irrigazioni e nella concimazione;

3. Che in Liguria ed in Sicilia recano danni agli agrumeti la fumaggine (crittogama nera che ricopre tronco, rami e foglie) ed il *coccus trici*, (pidocchio che ricopre i frutti di una lanugine bianca, sotto la quale ha dimora, mentre vi è completamente ignoto il *mytilaspis flavescens*, che devastò così gravemente gli agrumeti siciliani.

FATTI VARII

Forza motrice Il professore Filopanti ha escogitato un mezzo ingegnoso per utilizzare la marea come forza motrice. Si tratta di costruire un bacino, nel quale l'acqua del mare, entrando ed uscendo sia, costretta a mettere in moto una grande ruota.

Il Filopanti ha calcolato che uno stagno di un chilometro quadrato darebbe un lavoro continuo di 60 cavalli-vapore, il quale, applicato ad un molino da grano capace di macinare 140,000 quintali di grano all'anno, importerebbe la spesa di L. 220,000 tra fabbricato, ruote e palmento, recinto, circolare, ecc.

La Commissione esaminatrice per il conferimento delle cattedre vacanti negli istituti tecnici, è stata testè nominata dall'onor. Ministro Perez; ed a presiederla fu chiamato il comm. Luzzatti.

L'importazione dei grani e delle granaglie estere è in continuo aumento.

I soldati di fanteria coll'elmo. Si dà per certo al *Popolo Romano*, che alla Direzione militare dei servizi amministrativi sieno in esperimento vari modelli d'elmo per la nostra fanteria; in una parola, si vuol *prussianeggiare* il copricapo dei nostri soldati.

Se la notizia è vera, bisogna proprio dire che al Ministero delle guerra vi sono dei funzionari che hanno tempo da perdere.

ULTIMO CORRIERE

Vengono smentite le voci di qualsiasi trattativa di accordo apertasi fra il Ministero e Depretis. Questi mantiene un'attitudine di osservazione. Deciderà sul contegno da tenere, dopo essersi abboccato coi deputati alcuni giorni prima dell'apertura della Camera.

— Angeloni, impedito da malattia, non ha preso finora possesso del segretariato generale dei lavori pubblici. Trovasi ancora negli Abruzzi.

— L'onorevoli Fabrizi con sua lettera alla *Riforma* invoca immediati provvedimenti per riparare in parte alle conseguenze della crisi annonaria.

— Si dice che Waddington, interrogato se gradisse Robilant come successore di Cialdini, rispose che l'avrebbe accettato immediatamente.

— Il *Times* loda la saviezza e la dignità della popolazione romana nell'occasione dell'inaugurazione dell'ossario al Gianicolo.

TELEGRAMMI

Ravenna, 15. Il *Ravennate* ha da Cervia: Stamane sulla strada di Bevano 50 contrabbandieri uccidevano il brigadiere doganale il quale, insieme a quattro guardie, voleva impedire un contrabbando. Si sequestrarono varii sacchi di zucchero.

Parigi, 15. Furono intavolate attualmente trattative tra la Francia, l'Austria, l'Italia, la Svizzera, il Belgio e la Spagna, onde prorogare i trattati di commercio per sei mesi a datare dalla promulgazione della nuova tariffa generale.

Londra, 15. Lo *Standard* ha da Berlino 15: L'alleanza difensiva fra la Germania e l'Austria è formalmente conchiusa e firmata.

Il *Times* ha da Vienna: Parecchie Potenze, specialmente la Francia, raccomandarono alla Grecia di accettare le ultime proposte della Turchia:

Il *Morning Post* ha da Berlino: Un rapporto di Moltke all'Imperatore raccomanda d'aumentare le difese dell'Alsazia.

Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I Gabinetti austriaco, tedesco ed italiano risposero favorevolmente alla circolare turca riguardo alla questione della frontiera della Grecia.

Londra, 15. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L'Austria propone che la nuova Commissione di controllo nell'Egitto sia costituita secondo il modello dell'antica Commissione d'inchiesta, con un commissionario tedesco. Le decisioni della Commissione sarebbero obbligatorie per l'Egitto.

Lo *Standard* ha da Simla: Le tribù vicine attaccarono il campo di Alikheil, ma furono respinte e disperse.

Al *Meeting* dei conservatori a Clitherse, Cross difese la politica del Governo nella questione orientale; dichiarò che il Governo continuerà a seguire la stessa politica che pel passato.

Bucarest, 15 Bratiano dichiarò in una riunione che non scioglierebbe la Camera se non nel caso d'estrema necessità; resterebbe fermo al suo posto finchè la questione degli Israeliti venga sciolta in modo soddisfacente per le Potenze. — Alla Camera Bluvemberg ha combattuto il progetto del Governo; dichiarò che i deputati non devono subire pressione estera, ma soltanto l'opinione del paese.

Vienna, 15 Gli organi officiosi, smentendo la voce delle dimissioni di Stremayer e Falkenheim, assicurano essere anzi abbandonato per ora ogni pensieo di completamento del ministero.

Parigi, 15. Grevy ha dichiarato di voler essere inflessibile nella questione dell'amnistia e nella tutela delle attuali istituzioni, malgrado che qualche amnistiato riesca a guadagnarsi il suffragio degli elettori.

Si assicura che il generale Cialdini ha realmente inviato la sua dimissione.

Berlino, 15. La *Norddeutsche Zeitung* trova difficile una alleanza austro-alemanna-francese, ma ritiene tuttavia probabile un accordo delle tre potenze in tutte le quistioni di ferovie, di giurisprudenza, bancarie e monetarie.

Cracovia, 15. I capitanati distrettuali ebbero l'ordine di stendere rapporti sulle condizioni economiche delle popolazioni e sui mezzi efficaci per sovvenire ai bisogni della pessima annato ed a lenire la miseria.

Monaco, 15. È morto il romanziere Künnberger.

ULTIMI

Vienna, 15. Il Governo presentò alle Camere austriaca ed ungherese un progetto di amministrazione per la Bosnia ed Erzegovina e la proroga della legge militare sino alla fine del 1879. La Camera austriaca nominò la Commissione per redigere l'indirizzo in risposta al Discorso del Trono. Ne fanno parte 15 Conservatori e 9 Liberali.

Parigi, 15. Czacki consegnò oggi a Grevy le credenziali. Czacki espresse i voti del Papa ed i propri per la prosperità e gloria della Francia. Egli calcola sulla benevolenza di Grevy e sul concorso del suo Governo per ottenere un accordo perfetto fra Chiesa e Stato, la cui unione è la migliore salvaguardia degli interessi comuni, soggiungendo che questi interessi formano il principale oggetto della sua missione. Grevy rispose che sarà costante cura del Governo mantenere e consolidare i buoni rapporti tra la Francia e il Vaticano.

Londra, 15. Lo *Standard* ha da Berlino 15 che l'alleanza difensiva tra Germania ed Austria fu formalmente conchiusa e firmata. — Il *Times* ha da Vienna che parecchie potenze, e specialmente la Francia, raccomandarono alla Grecia di accettare le ultime proposte della Turchia. — Il *Morning Post* ha da Berlino che un rapporto di Moltke all'Imperatore raccomanda di aumentare le difese dell'Alsazia. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli che i Gabinetti austriaco, tedesco ed italiano risposero favorevolmente alla circolare turca riguardo alla questione della frontiera con la Grecia.

Parigi, 15. Sono intavolate attualmente trattative fra la Francia, l'Austria, l'Italia, la Svizzera, il Belgio e la Spagna per prorogare i trattati di commercio di sei mesi a datare dalla promulgazione della nuova tariffa generale.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 16. Oggi si aspetta di ritorno il ministro Baccarini; domenica sarà qui l'on. Villa. Il Ministro d'agricoltura completò la Commissione per gli Istituti di previdenza, di cui forma parte anche l'on. Sella.

GAZZETTINO COMMERCILAE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 14 ottobre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	23.25	a L.	23.95
Granoturco	vecchio	»	16.35	»	17.05
Id.	nuovo		14.95	a »	15.65
Segala	»	»	14.25	»	14.95
Id.	»	»	9.70	»	10.40
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	8.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	22.20	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	7.35
Castagne	»	»	11.—	»	12.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 15 ottobre

Rend. italiana	91.12.1/2	Az. Naz. Banca	2260.—
Nap. d'oro (con.)	22.79.—	Fer. M. (con.)	409 —
Londra 3 mesi.	28.55.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	113.70.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	964.—
Az. Tab. (num.	921.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 14 ottobre

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15 1/4
Italiano	79.3/8	Turco	11.5/8

VIENNA 15 ottobre

Mobigliare	265 50	Argento	—.—
Lombarde	136.—	C. su Parigi	46.35
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.35
Austriache	268 50	Ren. aust.	69.65
Banca nazionale	834 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.33.—	Union-Bank	—.—

BERLINO 15 ottobre

Austriache	460.—	Mobiliare	140.—
Lombarde	459.50	Rend. ital	—.—

PARIGI 15 ottobre

3 0/0 Francese	83 30	Obblig. Lomb.	311.—
3 0/0 Francese	118 22	» Romane	—.—
Rend. ital.	79.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C. Lon. a vista	25.29.1/2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.3/4
Fer. V. E. (1863)	269.—	Cons. Ingl.	97.13/16
» Romane	114 —	Lotti turchi	44.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 15 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117 30 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 15 ottobre

Rendita italiana 90.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 15 ottobre

Rendita pronta 90.70 per fine corr. 90 80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.63 Francese a vista 114.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.78 a 22.80
Bancanote austriache » 243.— » 243 50
Per un fiorino d'argento da 2.42.50 a 2.43.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	748.1	746.0	744.1
Umidità relativa	89	88	95
Stato del Cielo	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	N
Vento (vel. c.	0	0	2
Termometro cent.°	14.2	15.6	13.8

Temperatura (massima 16.7 (minima 9.8
Temperatura minima all'aperto 7.9

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

IL SINDACO
DEL
COMUNE DI FELETTO-UMBERTO
AVVISA

A tutto 31 ottobre corrente è aperto il concorso al posto di Maestro nella Scuola elementare inferiore di questo Capoluogo Comunale collo stipendio annuo di L. 550, pagabili a rate trimestrali postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre a questo Ufficio Comunale la rispettiva domanda in carta bollata e corredata dai prescritti documenti.

Sullo stipendio sopraindicato è compreso anche il decimo d'aumento fissato dalla Legge 9 luglio 1876 N. 3250, e sul quale vien fatta la trattenuta del 2 per cento pel fondo pensioni.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e l'eletto durerà in carica per anni due.

Dall'Ufficio Municipale,
Feletto-Umberto, li 13 ottobre 1879.

Il Sindaco f. f.
Gobbessi Girolamo

IL SINDACO
DEL
COMUNE DI BERTIOLO
AVVISO

A tutto il giorno ventiquattro ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra di questo Capoluogo a cui è annesso lo stipendio di L. 400 oltre L. 50 per l'alloggio se questo non viene fornito dal Comune.

Le aspiranti produranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

L'eletta entrerà in funzioni al principiare dell'anno scolastico 1879-1880.

Dal Municipio di Bertiolo, 8 ottobre 1879.

Il Sindaco
M. Laurenti

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

FARMACIA AL REDENTORE
(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato *Febbrifugo Monti.* Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI
per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE
DI
OTTAVIO GALLEANI
DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta,** non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia,** Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara,** N. Audrovic farm.; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro,** Aljinovic; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino,** all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma,** Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze,** H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli,** Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova,** Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia,** Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona,** Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm.; Pasoli Francesco; **Ancona,** Luigi Angiolani; **Foligno,** Benedetti Sante; **Perugia,** Farm. Vecchi; **Rieti,** Domenico Petrini; **Terni,** Cerafogli Attilio; **Malta,** Farm. Camilleri; **Milano,** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.e

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.—	al Chilo
» Superiore	» 7.50	»
» Extra-bianca	» 10.—	»

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.